

Lettera aperta all'Assessore Regionale dell'Igiene e Sanità

On.le Assessore,

scrivo questa mia lettera partendo dalla civilissima e drammatica protesta di Giorgina Secci, presidente dei volontari di soccorso di Urzulei, che da diversi giorni e per la seconda volta tenta di richiamare l'attenzione delle autorità politiche regionali e nazionali sulla esigenza per il suo Comune di avere una guardia medica. Una richiesta veramente giusta e modesta.

Mi pare utile segnalare questa vicenda come emblematica della condizione di isolamento nella quale si sentono le nostre zone interne, vittime spesso anche di difficoltà di sviluppo e crisi sociali ed economiche acute. Urzulei è un paese di antica storia, abitato già in epoca nuragica, inserito in uno splendido paesaggio montano, 1300 anime alle quali deve andare, come ad ogni altro uomo e donna che sceglie di vivere nei nostri piccoli paesi dell'interno, il ringraziamento di noi tutti per la loro concreta e quotidiana lotta allo spopolamento della terra di Sardegna.

La richiesta di aiuto di Giorgina Secci denuncia una condizione generale, quella connessa alla sensazione di abbandono di quelle parti di Sardegna più interne ed isolate. Ugualmente belle e suggestive, e in alcuni casi anche di più delle nostre fantastiche coste. Esplicita un accorata e motivata richiesta di aiuto a contrastare la desertificazione economica e sociale, il progressivo consistente processo di spopolamento dell'isola. Testimonia un forte attaccamento alla propria terra unito all'impegno quotidiano verso chi ha bisogno.

Per tutto questo, per la valenza che ha la richiesta di aiuto rivolta al Governo regionale e alla politica in generale, mi permetto, on.le Assessore di chiederLe un impegno fatto di quella umana sensibilità e di quell'impegno civile che Le riconosco da sempre.

Incontri Lei Giorgina, la incontri per farle sentire la vicinanza della massima Istituzione Autonomistica, la incontri per ricercare la necessaria soluzione. La incontri per farle interrompere una civile ma troppo rischiosa protesta che da giorni e giorni rappresenta una durissima prova anche per la sua condizione fisica.

Per quanto mi riguarda, nel Senato della Repubblica, depositerò un atto parlamentare per chiedere ancora una volta al Governo la necessaria attenzione per la Sardegna, e della Sardegna per le nostre zone interne, afflitte da una pesantissima crisi.

Cordiali Saluti

Luciano Uras